Sussidio a cura della commissione diocesana

Versione per Presidenti e Responsabili parrocchiali

Sommario

LA FESTA

- Presentazione Pag. 3
- Obiettivi dell'incontro Pag. 3
- Idea di fondo Pag. 3
- La Dinamica della Festa Pag. 3
- I Luoghi del "pellegrinaggio" Pag. 4
- Gli Stand Pag. 5
- Cronoprogramma della giornata Pag. 5

NOTE TECNICHE

- Iscrizioni alla Festa Pag. 6
- Suddivisione dei partecipanti in Gruppi e Squadre Pag. 6
- Trasporti Pag. 7
- Pranzo Pag. 78
- Servizio d'Ordine e Assistenza Medica Pag. 7
- Segreteria Pag. 7
- Santa Messa Pag. 7
- Pulizie Pag. 7
- Ulteriori Disposizioni da Rispettar Pag. 7
- Contatti Utili Pag. 8
- Mappe:
  - Disposizione Vicariati Pag. 9
  - Punti di Interesse Pag. 10
  - Tappe del Pellegrinaggio Pag. 11

Presentazione

Con la XVI Assemblea nazionale sono cominciate le celebrazioni per i 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana.
Fare memoria della storia della nostra associazione parte innanzitutto dal riconoscere che in qualunque forma di evangelizzazione il primato è sempre di Dio, che ha voluto chiamarci a collaborare con lui e stimolarci con la forza del suo Spirito. Rileggere allora questo percorso significa ritrovare i mille modi attraverso i quali il Signore ha orientato e accompagnato il cammino dell'associazione lungo tutti questi anni, ma anche conservare la gioia di essere stati chiamati a un compito tanto esigente e sfidante che prende la nostra vita. Ci chiede tutto ma nello stesso tempo ci offre tutto.
Vogliamo così vivere questo tempo come un'occasione preziosa per riscoprire tutti, piccoli e grandi, il valore della nostra vocazione di laici, amati dal Padre, innamorati di Gesù e appassionati del suo Vangelo e della sua Chiesa, per recuperare il valore e il senso duraturo delle idee e delle scelte che, in ogni epoca, hanno consentito all'Azione Cattolica di interpretare la realtà, di rinnovarsi, restando al servizio delle donne e degli uomini di ogni tempo per realizzare con loro una bellissima esperienza di Chiesa.

Obiettivi dell'incontro

In occasione del 150esimo anno di vita dell'Azione Cattolica Nazionale, l'associazione diocesana desidera ritrovarsi insieme per festeggiare la bella opportunità di essere stati accompagnati da tanti amici a crescere nella fede e vivere nella Chiesa. Ma si desidera anche, partendo da questa straordinaria rampa di lancio, proiettare l'AC nel futuro.
Con la Festa Unitaria ci proponiamo quindi di perseguire i seguenti obiettivi:

- Riconoscere i tesori lasciatici in eredità dai nostri 150 anni di storia.
- Vivere e gustare l'incontro tra generazioni facendo esperienza di cammino insieme, di fraternità.
- Accogliere nel presente l'eredità dei nostri 150 anni vedendo in essa i semi da cui nasce il nostro futuro
- Assumere il compito di cercare strade nuove, e proporre soluzioni differenti, per rendere ogni iniziativa ed ogni cammino dell'Azione Cattolica, esperienza missionaria destinata all'evangelizzazione.

Idea di fondo

Nel contesto attuale che ci vuole divisi e categorizzati per fasce omologhe, desideriamo valorizzare la dimensione "intergenerazionale" che ha sempre caratterizzato la nostra storia associativa e che ci chiama a considerare tutte le nostre azioni, anche le più specifiche come accompagnamento e sostegno a tutti, in primis con i più piccoli ed i più anziani.
Compiremo allora una sorta di "pellegrinaggio" – ragazzi, giovani e adulti insieme – tra alcuni luoghi della vita di Gesù che ben si prestano, nel presente, a far tesoro del passato per guardare con fiducia al futuro.
Ci sposteremo quindi tra "Betania" (una storia abitata quotidianamente dalle nostre vite), "il Giordano" (una storia di corresponsabilità e di legami tra laici e presbiteri) ed "il Tabor" (una storia di uomini e donne, di grandi e piccini, che camminano insieme); vivremo insieme le esperienze che ciascuno di questi luoghi ci proporrà; e convergeremo poi tutti "Fino ai confini della terra" (una storia che continua) per assumere il tempo e lo spazio in cui abitiamo oggi come il luogo dove siamo chiamati a gettare il seme buono del Vangelo.

La Dinamica della Festa

La giornata, che incomincerà con la santa messa, sarà poi ritmata da 3 rappresentazioni teatrali (di 5-10 minuti ciascuna) che vanno pensate per legare tra loro le tappe del "pellegrinaggio" fornendo le chiavi di lettura delle esperienze che saranno proposte, o sono appena state vissute, nei Luoghi della Festa.

Arrivati al luogo di incontro i partecipanti si dirigeranno nell'area assegnata al proprio vicariato mentre i presidenti parrocchiali si recheranno alle segreterie vicariali per confermare le presenze e ritirare i gadget.

Presso le aree assegnate ai vicariati, i partecipanti saranno divisi in gruppi di 45 persone (vedi dettagli alle "Note Tecniche") a loro volta suddivisi in 3 squadre.

Ogni gruppo avrà un coordinatore, ed ogni squadra avrà un referente. Coordinatore e referente accompagneranno Gruppo e Squadre lungo le tappe del "pellegrinaggio".

Per rendere ordinati i movimenti ogni gruppo sarà associato – fin dalla loro costituzione – ad un "Giro" del pellegrinaggio:

- Giro A: gruppi che compiranno il Pellegrinaggio con la sequenza "BETANIA – GIORDANO –TABOR"
- Giro B: gruppi che compiranno il Pellegrinaggio con la sequenza "GIORDANO – TABOR – BETANIA"
- Giro C: gruppi che compiranno il Pellegrinaggio con la sequenza "TABOR – BETANIA – GIORDANO"

La "dinamica dei movimenti", analoga per ogni Gruppo e Giro, sarà la seguente:

1. Prima rappresentazione: al suono della campana tutti i gruppi si spostano di fronte al palco per assistere alla prima rappresentazione e, di seguito, partecipare alla santa Messa. Seguiranno i saluti ai partecipanti da parte della presidenza diocesana.
2. Prima fase Pellegrinaggio: al termine dei saluti i gruppi si avviano al primo luogo previsto per il proprio Giro e seguendo le indicazioni del coordinatore (e dei referenti delle squadre) svolgono le attività lì previste.
3. Seconda fase Pellegrinaggio: al suono della campana, i gruppi si spostano al secondo luogo della sequenza e seguendo le indicazioni del coordinatore (e dei referenti delle squadre) svolgono le attività lì previste.
4. Pausa: al suono della campana i gruppi si sciolgono e ciascuno utilizza come crede il tempo per il pranzo, per visita agli info-point, per la visione dei filmati ed elaborati del concorso, …
5. Seconda rappresentazione: al suono della campana tutti i gruppi tornano di fronte al palco.
6. Terza fase Pellegrinaggio: al termine della rappresentazione i gruppi si avviano al terzo luogo della sequenza e seguendo le indicazioni del coordinatore (e dei referenti delle squadre) svolgono le attività lì previste.
7. Terza rappresentazione: al suono della campana tutti i gruppi tornano di fronte al palco per avviarsi insieme FINO AI CONFINI DELLA TERRA.

I Luoghi del "pellegrinaggio"

I gruppi, ciascuno secondo la dinamica sopra esposta, raggiungeranno i quattro luoghi del pellegrinaggio. Di seguito presentiamo, per ciascun luogo, una breve presentazione e la spiegazione del senso delle attività che vi si svolgeranno.

BETANIA – Una storia abitata

> *È la consapevolezza di una storia abitata dalla presenza di Dio, dall'eterna novità del suo amore per l'umanità così com'è (Gv 3,16-17) ad accompagnarci ad acquisire uno sguardo liberante e profetico sulla storia della nostra associazione. L'esercizio della memoria grata ci spinge all'individuazione nella storia di ciascun socio, come di ogni associazione parrocchiale e diocesana, di quelle «quattro del pomeriggio» per l'umanità (Gv 1,39) ovvero di quell'incontro vero e vivificante con il Signore Gesù per il quale l'esperienza associativa ha rappresentato un canale privilegiato. Vogliamo allora leggere la storia dei 150 anni dell'Azione Cattolica "come motore e non come peso": come Betania, luogo in cui avviene l'incontro tra i discepoli e il maestro, storia di una famiglia dedicata alla Chiesa e al Paese che ha voluto, di contesto in contesto, «aiutare gli italiani ad amare Dio e ad amare gli uomini».*

Come Betania è stato il luogo dove è avvenuto l'incontro tra i discepoli e Gesù così i partecipanti, attraverso la storia di questi testimoni, faranno memoria anche dalla propria storia personale (e di quella associativa) di incontro con il Signore.

IL GIORDANO – Una storia di corresponsabilità

> *La storia dell'associazione è stata sin dall'inizio la vicenda di uomini e donne, laici e presbiteri che hanno via via compreso e condiviso, in forza del Battesimo, la comune chiamata alla santità, facendo dell'associazione il luogo in cui aiutarsi a vedere il volto del Figlio di Dio: «volto unico, concreto, irripetibile: volto divino e umano, volto umano di Dio, volto divino di uomo».*
> *Sin dagli esordi della Gioventù cattolica, laici e presbiteri, popolo e pastori, insieme in «un cammino di fratellanza, di amore e di fiducia», hanno saputo e sanno prendere consapevolmente l'iniziativa e stringere un legame tra di loro.*
> *Questa relazione, prima ancora di essere funzionale alle esigenze dell'apostolato, è immagine di una comunità corresponsabile che vive «con letizia e semplicità di cuore», sperimentando così «il favore di tutto il popolo» (At 2,47).*
> *Tale esperienza non è riconducibile al consenso dei numeri, ma è l'inevitabile riconoscimento di una buona notizia e di una proposta di vita bella da raccontare.*

Tra i valori che nutrono la corresponsabilità c'è sicuramente anche l'attitudine a considerare i diversi punti di vista, a vedere le cose come le vedono gli altri, a mettersi nei panni di chi la pensa diversamente da noi. La diversità, infatti, diventa una ricchezza quando si punta alla comunione, anche quando la diversità è data dalle differenze di età… ed al Giordano confluiranno almeno 3 generazioni. Al Giordano le generazioni della nostra associazione saranno chiamate, nel gioioso divertimento, a "fare a gara" per immedesimarli al meglio le une nelle altre.

IL TABOR – Una storia da condividere

> *La storia dell'associazione nasce dal cuore di giovani che si trovano insieme per vivere esplicitamente la propria fede. Da questo nucleo iniziale, sorto dall'intuizione di Mario Fani e Giovanni Acquaderni, l'esperienza associativa si è fatta intergenerazionale, ha visto coinvolgere uomini e donne, studenti e*

> *lavoratori, bambini e ragazzi, si è fatta carico del futuro del Paese, ha assunto l'istanza conciliare di ordinare le cose del mondo secondo Dio attraverso la scelta religiosa e la scelta democratica. È un percorso che ci richiama all'esperienza degli apostoli sul Tabor, all'azzeramento delle distanze fra la contemplazione e l'azione, fra il discepolato e la missione, fra la formazione e la testimonianza di vita. L'incontro con il Signore della storia si fa esperienza di bellezza (Mt 17,4) nell'ascolto della Parola, nella partecipazione sacramentale, nella vita comunitaria: questa formazione a misura di ciascuno, unitamente ad uno sguardo amorevole per la vita di ogni persona, ha condotto l'associazione ad essere risorsa per la Chiesa e per il Paese, lievito della novità evangelica e sostegno della società democratica.*

Ciò che prima di tutto siamo chiamati a condividere, è il bagaglio dei nostri talenti personali; doni di Dio a noi perché, attraverso noi, diventino doni per tutti. Al Tabor faremo esperienza di quanto è fruttuoso condividere le nostre capacità per essere insieme qualcosa di più bello.

FINO AI CONFINI DELLA TERRA – Una storia che continua

> *Nella sua continuità storica e nell'accoglienza dello Spirito di Colui che «fa nuove tutte le cose», l'Azione Cattolica fa suo, ancora oggi, il mandato di Gesù sul Monte dell'Ascensione (At 1,8). Ecco allora riproporsi a noi, che di questa storia siamo oggi i protagonisti, l'invito a essere testimoni fino ai confini del mondo, imparando dall'orizzonte ad abbracciare tutto l'umano e a congiungere le profondità dei cieli e le altezze della terra.*
> *I confini della terra sono oggi il tempo e lo spazio in cui abitiamo, la società, la cultura, i problemi in cui gli uomini sono immersi. Questi confini ci spingono a cercare strade nuove e a proporre soluzioni differenti per essere l'Azione Cattolica che da un lato resta fedele all'intuizione originaria e alle scelte fondamentali che si sono sviluppate in 150 anni, ma che dall'altro assume il progetto dell'Evangelii Gaudium: essere tutti discepoli-missionari, in virtù del Battesimo ricevuto.*

Questo quarto "luogo", che è la quotidianità della nostre vite, si manifesterà idealmente nel ritrovarci tutti insieme al termine del pellegrinaggio. Ci riuniremo davanti al palco arricchiti dai tesori della nostra eredità per, invitati dalla proposta dell'ultima rappresentazione, assumere gli impegni che ci competono.

Gli stand

Durante la pausa pranzo sarà possibile visitare degli stand che presenteranno le proposte della nostra diocesi (Sinodo dei giovani e "Tende in Piazza", banco libri, iniziative di spiritualità, mostra degli elaborati del concorso,…).

Crono programma della giornata

- h 07:45 Arrivi, accoglienza e iscrizioni
- h 08:30 Suono campana e apertura della Festa
- h 08:45 Prima rappresentazione
- h 09:00 Santa Messa presieduta dal Vescovo
- h 10:00 Lancio delle attività
- h 10:15 Prima fase del "pellegrinaggio"
- h 11:30 Suono campana e Seconda fase del "pellegrinaggio"
- h 12:30 Suono campana: Pausa pranzo, visita info-point, visione filmati ed elaborati del concorso
- h 14:00 Suono campana: Seconda rappresentazione
- h 14:15 Terza fase del "pellegrinaggio"
- h 15:30 Suono campana: Terza rappresentazione e lancio "Fino ai confini della terra"
- h 16:00 Premiazione concorsi
- h 16:15 Saluti e conclusione

NOTE TECNICHE

Iscrizioni alla Festa Unitaria

Per la Festa Unitaria 2018 la quota di partecipazione è stata fissata in 5 €. Tuttavia:

- per le famiglie è previsto l'ingresso gratuito per tutti i componenti oltre il terzo pagante che parteciperanno alla Festa (solo i primi tre pagano)
- l'ingresso è in ogni caso gratuito per i bambini fino a 5 anni compresi

L'organizzazione di un evento come la Festa Unitaria necessita, normalmente, di un atto formale di iscrizione per poter rispondere alle esigenze di sicurezza e amministrative.

Quest'anno la dinamica della Festa, che desidera favorire la condivisione intergenerazionale attraverso esperienze da vivere insieme, necessita di ulteriori accorgimenti organizzativi (la suddivisione in gruppi e squadre, in particolare) che richiedono di avere per tempo l'elenco dettagliato dei partecipanti e di escludere operazioni di maneggio denaro durante la giornata della Festa.

Pertanto:

- Il termine per iscrizioni e versamento delle quote di partecipazione è fissato per il giorno **15/05/2018**
- L'iscrizione può avvenire anche da parte di singoli. Tuttavia **è fortemente preferibile** che le operazioni sotto presentate siano fatte a cura del presidente parrocchiale (o di un suo incaricato) con riferimento ai partecipanti della propria associazione.
- L'iscrizione si perfeziona solo con il versamento della quota di partecipazione.
- Le iscrizioni si possono effettuare in due modi; tuttavia, si suggerisce caldamente di utilizzare la **Prima Modalità.**

Prima Modalità

1. Si scarica dal sito Il modulo "Iscrizione alla Festa Unitaria AC 2018" in formato Excel.
2. Si compila il file con i dati di tutti i partecipanti della propria associazione.
3. Si procede al pagamento delle quote di iscrizione disponendo il versamento a favore dell'AC diocesana tramite c/c postale (nr. 11926318) o tramite bonifico (IBAN IT 72 E 07601 12000 0000 11926318), indicando come Causale: "Festa Unitaria AC Parrocchia di …".
4. Si trasmette via email all'indirizzo aci@diocesitv.it, indicando nell'oggetto "Festa Unitaria AC 2018":
    a. file Excel compilato
    b. l'attestazione dell'avvenuto versamento delle quote di partecipazione
5. Si riceverà conferma via email dell'avvenuta iscrizione.

Seconda Modalità

1. Si scarica dal sito Il modulo "Iscrizione alla Festa Unitaria 2018" in formato Excel.
2. Si compila il file con i dati di tutti i partecipanti della propria associazione.
3. Si trasmette via email, all'indirizzo aci@diocesitv.it, il file Excel compilato, indicando nell'oggetto "Festa Unitaria 2018": non potranno essere accettati moduli di iscrizione cartacei.
4. Successivamente, ci si reca personalmente alla segreteria dell'AC diocesana in Casa Toniolo a Treviso (martedì, mercoledì e venerdì 09:00/13:00; giovedì 14:00/19:.30; sabato 9:00/12:00) per versare le quote di partecipazione e perfezionare così l'iscrizione.

Suddivisione dei partecipanti in Gruppi e Squadre

La dinamica della Festa prevede che tutti i partecipanti siano suddivisi in Gruppi e Squadre.

Tale suddivisione sarà predisposta dai vicariati utilizzando l'elenco degli iscritti del vicariato, disponibile successivamente alla chiusura delle iscrizioni.

I gruppi saranno composti orientativamente da 45 persone. Ognuno di questi gruppi sarà quindi suddiviso in 3 Squadre da 15 partecipanti. Sia Gruppi che Squadre saranno composti avendo cura di garantire una equa distribuzione tra età (bambini, ragazzi, giovani, adulti) e sessi.

La mattina della Festa, come prima attività della giornata, ogni partecipante si recherà nell'area del proprio vicariato (vedi mappa): lì conoscerà il coordinatore del proprio Gruppo ed il referente della propria Squadra. Inoltre, per facilitare i riconoscimenti reciproci, il partecipante riceverà un'etichetta – sulla quale potrà scrivere il proprio nome – riportante l'identificativo della propria Squadra. L'identificativo potrebbe essere composto nel modo seguente: Lettera del Giro / Nome Vicariato / Numero progressivo del gruppo / Colore della squadra (Giallo, Rosso, Blu); esempio: "A - Mogliano – 1 – Rosso".

Trasporti

Data la collocazione della Festa all'interno delle mura di Treviso è necessario essere ben organizzati per quanto riguarda il trasporto. Di seguito riportiamo alcune indicazioni utili.

Suggeriamo di privilegiare i mezzi pubblici (treni, autobus e pullman) chiedendo e informando per tempo l'azienda di trasporti dell'acquisto di biglietti cumulativi. In questo modo infatti, non ci sarà il problema di preoccuparsi del parcheggio dell'auto.

Per coloro che verranno comunque in auto o pullman privati, dopo il 20 aprile riceveremo ragguagli tecnici da parte del Comune di Treviso e quindi saremo in grado di comunicarvi le indicazioni da seguire per i parcheggi e per gli spostamenti.

Infine per coloro che giungeranno alla Festa in bicicletta, avranno la possibilità di depositare il proprio mezzo nell'area che sarà disposta all'interno del piazzale del Collegio Pio X.

Pranzo

Il pranzo sarà per tutti al sacco e potrà essere consumato lungo le mura e nelle adiacenti aree verdi.

Per i piccolissimi e le persone più anziane sarà a disposizione il locale della mensa del Collegio Pio X dove saranno disposti tavoli e sedie.

Ricordiamo che le norme comunali impongono che ciascuno raccolga i rifiuti di quanto consumato e lo smaltisca a casa propria.

Servizio d'Ordine e Assistenza Medica

Al fine di garantire la sicurezza di tutti ed il buon svolgimento delle attività in ogni eventualità, durante la Festa sarà garantito un servizio d'ordine e l'assistenza medica idonea a garantire il primo soccorso.

In ogni caso chiediamo a tutti, in caso di necessità, di fornire il proprio contributo di competenze personali.

Segreteria

Dalle 7:45 alle 8:15 saranno attive le segreterie che - suddivise per vicariati - avranno il compito di accogliere i presidenti parrocchiali (o chi da loro delegato) per controllare le liste dei partecipanti iscritti e consegnare i gadgets e le indicazioni sulla Festa.

Santa Messa

Uno dei primi momenti della Festa sarà costituito, alle ore 9:00, dalla Celebrazione Eucaristica. In essa riconosciamo l'origine della comunione con Dio e con i fratelli, il fondamento della qualità cristiana delle relazioni. **Sarà presieduta dal nostro Vescovo**: la sua presenza è conferma del legame profondo e vitale che da sempre unisce la nostra associazione alla Chiesa diocesana e ci apre a una dimensione ecclesiale più ampia.

Anche durante la Celebrazione c'è la possibilità di esprimere la dimensione unitaria della nostra associazione, con l'attenzione cioè alla partecipazione e al coinvolgimento di tutte le fasce di età.

Pulizie

Tutti siamo invitati a rispettare l'ambiente che ci ospita non solo impegnandoci a tenere pulita e in ordine la zona che ci verrà assegnata, ma anche cercando di fare meno rifiuti possibili.

Lungo l'area del incontro NON saranno predisposti contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Pertanto, l'ordine in tal senso è tassativo: è necessario che tutti provvedano personalmente a raccogliere i rifiuti di quanto consumato provvedendo allo smaltimento a casa propria.

Alla fine della Festa sarà necessario procedere alle PULIZIE FINALI, confidando che ciò riguardino solo i materiali di uso comune (per le attività nei luoghi del pellegrinaggio).

Ulteriori Disposizioni da Rispettare

Come da regolamento comunale, siamo infine a dover ricordare a tutti che nell'area della Festa è vietato:

- Accendere fuochi
- Abbattere, rimuovere o danneggiare in qualsiasi modo la vegetazione

- Utilizzare alberi ed arbusti per la posa di cartelli, segnaletica, fissaggio cavi, fili elettrici, striscioni o altra attrezzatura fissa o mobile
- Danneggiare tappeti erbosi ed aiuole
- Versare sostanze dannose che possano inquinare il terreno e i corsi d'acqua
- Abbandonare, sporcare il suolo con rifiuti, avanzi di cibo o altro

Contatti Utili

Per qualsiasi informazione aggiuntiva, dubbio, suggerimento o perplessità, potete rivolgervi al vostro Coordinatore Vicariale.

Mappa 1: Disposizione VICARIATI

Mappe 2: PUNTI di INTERESSE

Mappa 3: TAPPE del PELLEGRINAGGIO